

**4. Jean Jacques Boissard (1528-1602):** [*Antiquitatum romanarum. Pars I-II*]. *I-II Pars Romanae urbis topographiae & antiquitatum romanarum.* - Franckfurt, 1595-1600.

Contiene:

I: *I Pars Romanae Urbis topographiae, & Antiquitatum... Iano Iacobo Boissardo... autore. Tabula chorographica totius Italiae, figurae aliquot eleganter in aere incisae, artifice Theodoro de Bry...* -- Impressum Francofurti, apud Iohannem Feyrabend, impensis Theodori de Bry. - [16], 163 p.: il.; fol. - Frontispicio calcográfico y retratos de Boissard y Bry.

II: *II Pars antiquitatum romanarum seu topographia romanae urbis iam inde ab V.C. ad nostra vs[que] tempore... à I. I. Boissardo V. primum ad Theodorum de Bry missa... Omnia recens apparatus & foras data ab eodem Theodoro de Bry...* -- Francofordij, 1597 (Colofón: Francfordii, Typis Ioannis Saurij, Impensis Theodori de Bri). - [6], 211, 11, [2] p.; fol. -- Frontispicio calcográfico y retratos de Boissard y Bry.

BUS A Res. 62/4/07 (Pergamino. Algunos tomos incompletos)

[Libro completo \(Pars I\)](#)

[Libro completo \(Pars II\)](#)

Antiquario e poeta, Jean Jacques Boissard (Besançon 1528 - Metz 1602), di credo protestante, viaggiò intensamente in Europa Settentrionale, Italia e Grecia; protetto dal Cardinale Carafa, trascorse quattro anni a Roma, dove frequentò i circoli eruditi e strinse amicizia con eminenti porporati (i Cardinali Cesi e Carpi), frequentandone le ricche dimore-museo. A Roma disegnò iscrizioni e monumenti e raccolse antichità che, lasciate ad una sorella a Montbéliard, furono predate dalle truppe cattoliche del duca di Lorena.

Il lavoro sulla topografia e le antichità di Roma fu stampato a Francoforte tra il 1597 e il 1602: sei tomi in tre volumi in folio corredati di oltre 500 incisioni su rame di piante e vedute della città, statue, bassorilievi, monumenti funerari e iscrizioni antiche (e non), realizzate dal celebre incisore di Francoforte Théodore de Bry; una seconda edizione, di qualità inferiore, fu edita nel 1627.

L'opera, sostanzialmente rivolta ad un pubblico nord-europeo, è concepita innanzitutto per visitare la città di Roma in quattro giornate, iniziando da Ovest e usando Castel Sant'Angelo come punto di partenza. Interessante è il fatto che monumenti e vestigia sono inseriti nella Roma contemporanea e che l'itinerario topografico-monumentale della città (dai tempi di Romolo a quelli di Paolo III) comprende anche importanti Palazzi con le prestigiose collezioni di marmi antichi che vi erano sistemate: ad esempio, palazzo e giardino Cesi in Borgo, giardini e palazzo Farnese in Campo Marzio, palazzo e giardino Carpi sul Quirinale come pure le antichità presso Giulio Rossi, canonico di Santa Maria in Trastevere.

Nella *Topographia*, pertanto, il modo di presentazione dei monumenti è soprattutto visivo, più che descrittivo. Sono comunque frequenti i riferimenti agli autori precedenti, che testimoniano l'erudizione, ma anche le preferenze di Boissard studioso. Sono citati in particolare i lavori sulla topografia romana di Biondo Flavio, Bartolomeo Marliani e Onofrio Panvinio (*vid.* scheda 3), mentre quattro piante della città, che illustrano la Roma di Romolo, di Servio Tullio, di Augusto e dei Flavi, sono riprese fedelmente da quelle edite nel *Simulachrum* di Marco Fabio Calvo (*vid.* scheda 1). A *Delle statue antiche che per tutta Roma in diversi luoghi e case si veggono* del pioniere Ulisse Aldrovandi (edito nel 1556 in appendice a L. Mauro, *Le antichità della città di Roma*) devono invece molto le indicazioni sulle principali raccolte di antichità menzionate (ed in parte illustrate) nell'opera.

HÜLSEN, C. Un nouveau recueil manuscrit de J. J. Boissard. *Comptes-rendus de l'Académie des Inscriptions et Belles lettres*, 1905, vol. 49, 5, p. 544-555; CALLMER, C. Un manuscrit de J. J. Boissard à la bibliothèque royale de Stockholm. *Opuscula Romana*, IV, 1962, pp. 47-59; FRUTAZ, A. P. *Le piante di Roma*. Roma: Istituto Nazionale di Studi Romani, 1962, vol. I, p. 53-54; LASTELLA, E. e MARCONCINI, D. Jean Jacques Boissard Romanae Urbis Topographia et Antiquitates: analisi di

monumenti contenenti un'iscrizione all'interno del programma Monumenta rariora. In MAFFEI, S. e SETTIS, S. (a cura di) *Le statue, le stampe, l'informatica. Il progetto Monumenta rariora sulla fortuna della statuaria antica nei repertori a stampa, secc. XVI-XVIII*. Pisa: Quaderni del Centro di Ricerche Informatiche per i Beni Culturali della Scuola Normale Superiore di Pisa, XI, 2001, p. 163-176; POULLE, B. Rome vue par l'humaniste J. J. Boissard (1528-1602). In FLEURY, P. e DESBORDES, O. (a cura di) *Roma illustrata*. Caen: PUC, 2008, p. 365-376; intervento di BARTSCH, T. Ganz Rom in vier Tagen: Die "Topographia Romanae Urbis" des Jean-Jacques Boissard (1528-1602). Workshop 'Rom als Bewegungsraum. Das antike Rom in Karten und (Weg) Beschreibungen von 1400 bis 1600', Freie Universität Berlin, 16. April 2011.

Maria Elisa Micheli